

niun'altra comodità si potrebbe avere maggiore che quella di quello stato. Se occorresse pensar mai alle cose di Puglia ed al Regno, farebbe un beneficio infinito per essere vicino al Regno; oltra che, volendo divertire una guerra, quello stato tornerebbe a proposito grandemente per essere in sito tale ch'egli può far grande offesa al Regno, alle cose della Chiesa ed alla Toscana. Si vede di continuo i principi del mondo, per potersi valere di un buon capitano, aver fatto e fare grandissima spesa; ma, lasciando gli altri da parte, dirò che questa Illustrissima Signoria ha intertenuto qualche capitano per rispetto della sua persona solamente, come fu il conte di Pitigliano, il sig. Bartolomeo da Bergamo, quello d'Alviano, ed il sig. Roberto da Sanseverino ed altri assai. Questo considero che si può fare anche in quello stato d'Urbino, perciocchè, infin dalle fascie, sono riputati i signori di quello stato capitani, perciocchè eglino nascono con autorità grande in tutta Italia. E perciò la Serenità Vostra con questo Eccellentissimo e Sapientissimo Senato, prudentissimamente, com'è sempre stato suo costume di fare, si risolse d'intertener questo sig. Duca; la qual è stata utile, necessaria ed onorevole deliberazione, e molto ben conforme a tutte le altre che nascono da questo Sapientissimo Senato. Un altro beneficio ponno avere la Serenità Vostra e le SS. VV. EE. da quello stato, che v'è gran quantità di frumenti, e so che del M^o XXXVIII, essendo allora, salvo il vero, sopraprovveditore alle biade il clarissimo messer Giustiniano Contarini, se ne trasse centotrentamila staja, che venne di Sinigaglia; e col mezzo del Duca se ne potrebbe trarre della Romagna assai buona quantità. Questa comodità, della quale questo stato si può servire per questa città e per Dalmazia, quanto la importi, ancora ch'io tacessi, la Serenità Vostra e le SS. VV. EE. per la molta loro prudenza lo possono molto ben comprendere; conoscendo come molte volte gli stati hanno patito per questa cagione estremamente. Questi ed altri benefizi e comodità che pretermetto può avere questa Eccellentissima Repubblica dall'aver quel signor Duca a' suoi servigi, i quali quanto siano grandi, coloro il possono facilmente considerare che sanno quanto importi ad uno stato il